



REGIONE BASILICATA

Delibera n. 809

Estratto dal Processo verbale dell'adunanza del Consiglio Regionale

18 settembre 2018
proseguo seduta 13 settembre 2018

**OGGETTO: Piano regionale per il diritto allo studio anno scolastico 2017 – 2018 –
Legge regionale 20 giugno 1979, n. 21 e s.m.i. - APPROVAZIONE**

L'anno duemiladiciotto, il giorno 18 del mese di settembre
alle ore 16:46, nell'aula consiliare "Dinardo" di Viale Vincenzo Verrastro, si è
riunito il Consiglio Regionale di Basilicata in sessione straordinaria, in prosieguo della
seduta del 13 settembre 2018 ed in seduta pubblica.

A ciascun consigliere, a norma dell'art. 13 dello Statuto, è stato notificato l'avviso di
convocazione da parte del Presidente del Consiglio Regionale.

Assume la Presidenza Vito Santarsiero, Presidente del Consiglio Regionale di Basilicata,
il quale dichiara aperta la seduta e mette in discussione l'argomento in oggetto.

Assiste il Presidente l'Avv. Andrea Mercurio, funzionario A.P.

Svolge le funzioni di Segretario il Dott. Domenico Tripaldi.

IL CONSIGLIO REGIONALE

- **VISTA** la delibera di Giunta regionale n. 878 del 31 agosto 2018 avente ad oggetto: “L.R. 21/79 - Piano regionale per il diritto allo studio anno scolastico 2017 – 2018;
- **VISTO** il parere della Quarta Commissione consiliare permanente reso in data 12 settembre 2018 e trasmesso, in data 13 settembre 2018, con nota prot. n. 7522/C;
- **VISTO** l'esito della votazione sul predetto atto, approvato a maggioranza con 12 voti favorevoli e 2 astenuti (Leggieri e Perrino) su 14 Consiglieri presenti;

D E L I B E R A

- di approvare il Piano regionale per il diritto allo studio anno scolastico 2017 – 2018 - L.R. n. 21/79, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

cta n. 388



DELIBERAZIONE N° 878

SEDUTA DEL 31 AGO. 2018

POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO
FORMAZIONE E RICERCA
DIPARTIMENTO

OGGETTO L. R. 21/79 - "PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2017/2018 -

ASSESSORE DIPARTIMENTO
Relatore POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO,
FORMAZIONE E RICERCA
La Giunta, riunita in seduta pubblica, alle ore 13,30 nella sede dell'Ente,
31 AGO. 2018

		Presente	Azenta
1. Maurizio Marcello Claudio PITTELLA	Presidente		
2. Flavia FRANCONI	Vice Presidente	X	
3. Luca BRAIA	Componente	X	
4. Roberto CIFARELLI	Componente	X	
5. Carmine MIRANDA CASTELGRANDE	Componente	X	
6. Francesco PIETRANTUONO	Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 6 pagine compreso il frontespizio
e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE	
5463	12000 90.000,00 / 5464 16000 75.000,00
5465	16010 90.000,00 / 5466 16030 81.000,00 / 5467 16070 600.000,00
378/19	16070 2.000.000,00 / 5468 16030 36.000,00
5469	11060 27.000,00 / 5470 11065 9.000,00
IL DIRIGENTE	IL DIRIGENTE 9/08/2018 VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Atto soggetto a pubblicazione integrale o integrale senza allegati per oggetto o per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTO** il D.Lgs. n. 165/2001, avente ad oggetto: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA** la L. R. n. 12/96 e successive modificazioni ed integrazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";
- VISTE** la D.G.R. n. 11/98 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la D.G.R. n. 539/08, concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti dirigenziali di impegno e di liquidazione della spesa, così come modificata dalla D.G.R. n. 1340 del 11 dicembre 2017 avente ad oggetto: "Modifica della D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008. Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale.";
- VISTA** la D.G.R. n. 227/14 avente ad oggetto: "Denominazione e configurazione dei dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali 'Presidenza della Giunta' e 'Giunta Regionale'", così come parzialmente modificata dalla D.G.R. n. 693/14;
- VISTA** la D.G.R. n. 694/14 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali e declaratorie dei compiti loro assegnati";
- VISTA** la D.G.R. n. 624/16 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche all'assetto organizzativo regionale provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la D.G.R. n. 434 del 17/05/2018, avente ad oggetto: "Dirigente Generale Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca. Conferimento incarico";
- VISTA** la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle citate DD.GG.RR. n. 689/2015 e n. 691/2015 ed è stato nominato il dirigente dell'Ufficio sistema Scolastico ed Universitario;
- VISTA** la DGR n. 588 del 27/06/2018 con cui sono stati prorogati i termini di scadenza degli incarichi dei dirigenti della Regione Basilicata;
- VISTO** il Dlgs n. 33, del 14 marzo 2013, in attuazione della legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTA** la D.G.R. n. 70 del 29 gennaio 2018 avente ad oggetto: "Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2018-2020. Approvazione";
- VISTA** la L.R. 21/79 : "Norme per l'attuazione del diritto allo studio";
- VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59, articolo 21;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, con cui sono state ridefinite le competenze di Stato, Regioni ed Enti locali anche in merito all'istruzione scolastica e alla formazione

professionale e, in particolare, gli articoli 138 e 139 che individuano le funzioni amministrative delegate e trasferite in materia di istruzione alle Regioni e agli EE.LL.;

VISTO l'art. 82 della L.R. 8 marzo 1999 n. 7 "Conferimento di Funzioni e Compiti Amministrativi al Sistema delle Autonomie Locali e Funzionali in attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112"

VISTO il DPR 275/99 con cui è stato emanato il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della Legge 59/97";

VISTA la Legge Costituzionale n. 3/01: "Modifiche al Titolo V della Costituzione";

VISTO l'articolo 7 della L.R. 21/79 e in particolare il comma 1 che stabilisce che il Consiglio Regionale approva, su proposta della Giunta, il Piano per l'attuazione del diritto allo studio relativo all'anno scolastico successivo;

RITENUTO che il Piano Regionale per il Diritto allo Studio rappresenti lo strumento operativo di attuazione della citata L.R. 21/79, diretto a promuovere interventi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio e a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che limitano la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico;

CONDIDERATO che il Piano Regionale dispone, nell'ambito del diritto allo studio, aiuti alle famiglie che, nel contesto sociale attuale, risultano necessari ed indispensabili al fine di assicurare il regolare svolgimento del percorso curricolare agli allievi interessati;

RILEVATO inoltre che con il menzionato Piano sono definiti i parametri per l'ammissibilità ai contributi previsti nell'ambito degli interventi e delle azioni sancite dalla L.R. n. 21/79 necessarie a garantire i livelli essenziali delle prestazioni per la fruizione del diritto allo studio;

CONSIDERATO che l'approvazione del Piano regionale per il diritto allo studio costituisce un adempimento di Legge, direttamente riconducibile all'articolo 7 della citata Legge 21/79;

CONSIDERATO che il comma 2 del medesimo articolo 7 stabilisce che il Piano *"ripartisce i contributi finanziari da assegnare ai Comuni per l'attuazione degli interventi previsti dalla presente legge sulla base di dati oggettivi relativi alla situazione demografica, sociale, economica e territoriale dei singoli Comuni"*;

ACCERTATA la disponibilità sul "Bilancio Pluriennale per il Triennio 2018 – 2020 relativa ai capitoli sotto indicati:

- 12000 miss. 04 – prog. 02 € 90.000,00 – bilancio 2018 Trasferimenti in conto capitale Amministrazioni Locali;
- 16000 miss. 04 – prog. 06 € 45.000,00 bilancio 2018 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali
- 16010 miss. 04 – prog. 06 € 90.000,00 bilancio 2018 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali
- 16030 miss. 04 – prog. 06 € 81.000,00 bilancio 2018 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali
- 16070 miss. 04 – prog. 06 € 600.000,00 bilancio 2018 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

- 16070 miss. 04 – prog. 06 – € 2.000.000,00 bilancio 2019 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali;
- 11030 miss. 04 – prog. 02 – € 36.000,00 bilancio 2018 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali
- 11040 miss. 04 – prog. 02 € 27.000,00 – bilancio 2018 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali
- 11041 miss. 04 – prog. 02 € 9.000,00 – bilancio 2018 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

RITENUTO - in adempimento all'art. 7 della L.R.21/79 - di dover adottare l'allegato "Piano Regionale per il Diritto allo Studio – Anno scolastico 2017/2018" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di dover registrare le prenotazioni d'impegno relative ai capitoli su indicati;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. del 31/05/2018, n. 8, avente ad oggetto "Legge di Stabilità regionale 2018";

VISTA la L.R. del 31/05/2018, n. 9, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018 - 2020.";

VISTA la D.G.R. del 1/06/2018, n. 474, avente ad oggetto: "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio pluriennale 2018-2020.";

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si richiamano ed approvano integralmente;

1. di adottare - in adempimento all'articolo 7 della L.R. 21/79 - il "Piano Regionale per il Diritto allo Studio – anno scolastico 2017/2018" così come riportato nel testo allegato al presente provvedimento;
2. di registrare le prenotazioni d'impegno sotto indicate sul "Bilancio Pluriennale per il Triennio 2018 – 2020", che presenta la necessaria disponibilità:
 - 12000 miss. 04 – prog. 02 € 90.000,00 – bilancio 2018 - Trasferimenti in conto capitale Amministrazioni Locali;
 - 16000 miss. 04 – prog. 06 – € 45.000,00 bilancio 2018 -Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali
 - 16010 miss. 04 – prog. 06– € 90.000,00 bilancio 2018 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali
 - 16030 miss. 04 – prog. 06 - € 81.000,00 bilancio 2018 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali
 - 16070 miss. 04 – prog. 06– € 600.000,00 bilancio 2018 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

- 16070 miss. 04 – prog. 06 – € 2.000.000,00 bilancio 2019 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali;
 - 11030 miss. 04 – prog. 02 – € 36.000,00 bilancio 2018 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali
 - 11040 miss. 04 – prog. 02 € 27.000,00 – bilancio 2018 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali
 - 11041 miss. 04 – prog. 02 € 9.000,00 – bilancio 2018 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
3. di trasmettere il suddetto documento al Consiglio Regionale per l'approvazione, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/79;
 4. di demandare al Dirigente dell'Ufficio Sistema Scolastico gli adempimenti necessari in esecuzione del presente provvedimento;
 5. di pubblicare il presente atto integralmente sul B.U.R. e sul sito www.basilicatanet.it, dopo l'approvazione da parte del Consiglio Regionale

L'ISTRUTTORE


(dott.ssa GIOVANNINI Annalisa)

IL RESPONSABILE P.O.


(Sig.ra BOCCICCHIO Donata)

IL DIRIGENTE


(dott.ssa PEDIO Anna)

In ossequio a quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Altro	
Pubblicazione allegati	Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		



REGIONE BASILICATA

*Dipartimento Politiche di Sviluppo,
Lavoro, Formazione e Ricerca*

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Anno Scolastico 2017 - 2018



Sommario

1.	IL PIANO ANNUALE 2017/2018	3
1.1	Ambiti del Piano del Diritto allo Studio	3
1.2	Disposizioni comuni	5
1.3	Azione A Servizi di mensa e trasporto	7
1.4	Azione b Centri rurali di raccolta	8
1.5	Azione c Collegi Scuola	9
1.6	Azione d Convitti	10
1.7	Azione e Interventi per situazioni impreviste ed eccezionali	12
1.8	PIANO FINANZIARIO	14



1. IL PIANO ANNUALE 2017/2018

1.1 Ambiti del Piano del Diritto allo Studio

Il Piano costituisce uno strumento fondamentale per la governance dell'istruzione, del diritto all'apprendimento e alla conoscenza lungo tutto l'arco della vita (life long learning) rafforzando il coinvolgimento di tutti gli attori preposti al processo formativo: famiglie, scuole, enti locali, associazioni educative e culturali.

In osservanza al dettato dell'articolo 34 della Costituzione (... L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi...) la legge regionale n. 21/1979 promuove interventi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che limitano la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico e concorrendo all'elevamento dei livelli di scolarità, nella prospettiva dell'educazione permanente e continua.

Il d.lgs. 112/1998, relativo al "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", agli articoli 138 e 139 attribuisce alle Regioni ed agli Enti locali funzioni relative all'istruzione.

Sono a carico dei Comuni gli interventi di assistenza scolastica ed in particolare:

- Servizi di mensa;
- Servizi di trasporto;
- Servizi per la convivialità degli studenti;
- Centri rurali di raccolta;

La Regione contribuisce al cofinanziamento delle spese sostenute dai Comuni, nell'esercizio delle loro funzioni, con l'obiettivo di garantire a tutti i destinatari pari opportunità nell'accesso ai servizi per il diritto allo studio.

I contributi regionali sono riservati al finanziamento degli oneri relativi alle funzioni richiamate dal d.lgs. 112/1998, con esclusione degli altri interventi comunali diretti al sostegno del reddito delle famiglie in difficoltà economiche.

Il Piano che si va ad approvare risente di una forte riduzione delle somme stanziare per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio, pur in presenza di una situazione economica di contesto assai critica che necessita di una ridefinizione delle risorse messe a disposizione da parte dell'Ente, che rende particolarmente difficile affrontare la particolare situazione di emergenza vigente.

Il Piano del diritto allo studio fissa i criteri per l'assegnazione di tali contributi.

Ai fini dell'attribuzione dei benefici, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) delle famiglie è determinato, relativamente al Piano 2017/18, in € 11.305,72.



REGIONE BASILICATA

*Dipartimento Politiche di Sviluppo,
Lavoro, Formazione e Ricerca*

Le proposte contenute nel Piano, tengono conto dell'attuale stanziamento di bilancio, della popolazione scolastica, dei servizi scolastici posti in essere ma anche delle necessità di ampliamento e potenziamento degli stessi.



1.2 Disposizioni comuni

Per l'ottenimento dei contributi e finanziamenti previsti dal Piano Annuale 2017/2018 è necessario rispettare le seguenti condizioni:

1. Le istanze per accedere ai contributi, **ove non diversamente previsto dal singolo intervento**, devono essere presentate **esclusivamente** compilando il formulario di domanda informatico (Dichiarazione Unica) disponibile sul portale istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it a partire dalla data di pubblicazione del presente piano;
2. La procedura di presentazione delle domande prevede le seguenti fasi:
 - Accedere dal Portale istituzionale della Regione Basilicata (www.regione.basilicata.it) alla sezione Avvisi e Bandi, attraverso:
 - ✓ SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale): utilizzare le credenziali SPID per l'accesso. Per maggiori dettagli sul funzionamento e sul come richiedere le credenziali SPID consultare il seguente link: <http://www.spid.gov.it/>
 - ✓ Regione Basilicata: Per chi è in possesso delle credenziali di accesso al sistema di autenticazione della Regione Basilicata :
 1. Accesso mediante Smart Card / USB Token;
 2. Accesso mediante inserimento di nome utente, password e del PIN;
 - compilazione del "formulario di domanda telematica" seguendo le indicazioni contenute nella procedura guidata;
 - Cliccare su : "Inoltro Candidatura"

Alle domande che risulteranno candidabili sulla base dei dati dichiarati, sarà assegnato automaticamente un numero identificativo.

3. il termine di scadenza per la presentazione delle istanze è di 40 giorni dalla pubblicazione del presente Piano sul portale della Regione Basilicata; tale termine è perentorio e si applica a tutte le richieste contenute nel Piano, salvo diverse indicazioni disposte nelle rispettive schede;
4. le richieste prodotte in difformità da quanto stabilito nel presente Piano per la realizzazione dei singoli interventi saranno ritenute inammissibili ed archiviate senza alcuna comunicazione;
5. eventuali richieste cartacee pervenute prima della pubblicazione del presente Piano non sono ritenute ammissibili e saranno definitivamente archiviate, senza alcuna comunicazione;



6. i Comuni effettuano le operazioni di acquisizione di beni, servizi e forniture nel rispetto della normativa vigente, ne attestano la legittimità e ne assumono la piena e totale responsabilità, pena la revoca del contributo ammissibile;
7. nel caso di controlli effettuati dall'amministrazione regionale nel rispetto della normativa vigente, in presenza di irregolarità accertate ed imputabili unicamente al beneficiario della misura, si procederà alla revoca dei contributi assegnati o da assegnare;
8. i contributi saranno assegnati e liquidati compatibilmente con le esigenze di bilancio;
9. nel caso in cui il beneficiario del contributo non provveda, nei termini stabiliti dal Piano, alla presentazione della documentazione prevista dai singoli interventi, si procederà, senza alcuna comunicazione, alla revoca del finanziamento concesso;
10. nel rispetto delle disposizioni del Piano e della normativa vigente, potranno essere definiti parametri di ripartizione dei fondi esclusivamente volti a garantire la più ampia distribuzione e perequazione dei benefici;
11. laddove emergano eventuali economie, i Piani di Riparto predisposti dalla Regione per i diversi interventi, possono prevedere una redistribuzione delle risorse a fronte dei giustificativi di spesa presentati;
12. ai fini dell'attribuzione dei benefici previsti dal presente Piano, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente in corso di validità delle famiglie è determinato in € 11.305,72;
13. i contributi regionali possono essere erogati solo per i beneficiari il cui reddito non superi il parametro ISEE indicato.
14. le anticipazioni previste per le diverse tipologie di contributi inseriti nel presente Piano saranno erogate nel rispetto delle limitazioni previste dalla normativa di contabilità pubblica, con particolare riferimento ai limiti imposti dal "patto di stabilità".
15. l'Ufficio Sistema scolastico e universitario si riserva di verificare l'autenticità delle dichiarazioni esibite dai beneficiari per le attività previste dal Piano ed in caso di accertamento di irregolarità e/o violazioni di legge procederà alla revoca del contributo ed alla contestuale segnalazione alle autorità competenti.
16. gli interventi di cui al presente Piano sono estesi agli studenti residenti in Basilicata che frequentino fuori regione scuole secondarie superiori non esistenti nel territorio regionale o più agevolmente raggiungibili dal Comune di residenza.



1.3 Azione A Servizi di mensa e trasporto

MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO

Per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado i Comuni offrono un servizio di trasporto scolastico. Il servizio è gratuito per gli alunni disabili e gratuito o semigratuito per le famiglie con basso reddito (certificato dall'indicatore ISEE). Per i medesimi ordini di scuola, i Comuni gestiscono il servizio di ristorazione scolastica.

I contributi per i servizi di mensa e trasporto devono intendersi come sostegno a quelli di competenza dei Comuni, a vantaggio dei cittadini utenti di tali servizi e devono essere utilizzati per l'abbattimento degli oneri finanziari a carico dell'utenza.

CRITERI DI RIPARTO

Ai sensi dell'art 2 della legge 21/79 le famiglie degli alunni destinatari degli interventi contribuiscono alla copertura finanziaria dei relativi costi, in misura differenziata secondo i livelli di reddito familiare. Sono comunque esonerati da ogni contribuzione gli alunni in condizioni di grave e comprovato disagio economico e i figli degli emigrati all'estero. Inoltre, il decreto attuativo della Legge 107/2015 ribadisce che in caso di contribuzione delle famiglie, gli Enti locali devono individuare i criteri di accesso ai servizi in considerazione del valore dell'ISEE.

I Comuni hanno l'obbligo di assicurare il servizio di mensa e trasporto anche alle scuole paritarie dell'infanzia (anche attraverso il riconoscimento di un contributo), purché le stesse abbiano attivato le medesime fasce di reddito dell'Ente Locale.

Ai Comuni che non hanno ottemperato a tali obblighi non sarà assegnato alcun contributo.

Ai Comuni sedi di scuole paritarie dell'infanzia, viene assegnato un contributo di € 0,50 ad allievo per 200 giorni di servizio.

Il fondo, al netto del contributo per le paritarie, sarà ripartito nel modo seguente:

1. 30% in proporzione diretta rispetto alla popolazione scolastica (3/19 anni) residente nel Comune;
2. 15 % del fondo per i Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti;
3. 30% del fondo assegnato ai Comuni che hanno attivato le fasce di reddito, in proporzione diretta alle spese sostenute, al netto della contribuzione delle famiglie, per la gestione della mensa per l'anno scolastico 2017/2018;
4. 25% del fondo assegnato ai Comuni in proporzione diretta alle spese di trasporto per l'anno scolastico 2017/2018.



Erogazione Contributo:

Il contributo sarà liquidato nella misura complessiva di € 600.000,00 a valere sul bilancio 2018 e per la differenza di € 2.000.000,00 sul bilancio 2019.

1.4 Azione b Centri rurali di raccolta

CRITERI E MODALITÀ

I Comuni che organizzano nelle zone rurali Centri di raccolta, (fermo restando gli obblighi di cui all'azione "a"), individuati con proprio atto formale, e attivano servizi di trasporto e di mensa, beneficeranno di un contributo integrativo proporzionale al numero degli allievi frequentanti ed alla spesa sostenuta.

Erogazione Contributo:

Il contributo sarà corrisposto al Comune interessato, compatibilmente con la disponibilità di bilancio, come indicato all'allegato piano finanziario.

In caso di chiusura dei Centri di raccolta, istituiti formalmente, i Comuni devono darne tempestiva comunicazione all'Ufficio di riferimento.



1.5 Azione e Collegi Scuola

CRITERI E MODALITA'

Premessa

I Comuni, "predispongono l'avviamento, presso i Collegi o Istituti assistenziali, degli alunni di disagiate condizioni economiche, purché capaci e meritevoli, frequentanti scuole secondarie superiori situate a notevole distanza dalla sede di provenienza". **Per ottenere il beneficio, lo studente deve aver conseguito la promozione alla classe superiore.**

I Comuni sono tenuti ad osservare quanto previsto in materia di affidamento di minori dalla Legge Quadro 328/00; gli stessi possono procedere all'eventuale collegiamento in strutture, le cui caratteristiche strutturali, di funzionamento e quant'altro necessario per la normale attività, sono contenute nel vigente DM 308/2001, con le quali stipuleranno apposite convenzioni.

I Comuni nel termine previsto dal Piano Regionale, compilano la sezione relativa ai Collegi scuola della domanda telematica, autocertificando la spesa sostenuta.

In evidenza

La quota giornaliera, che non potrà superare i 30,00 euro, sarà calcolata sulla base della disponibilità di bilancio e del numero degli allievi collegiati e sarà erogata ai Comuni per i giorni di effettiva presenza per un massimo di 200 giorni. L'Ufficio sistema scolastico e universitario provvederà alla corresponsione dei contributi compatibilmente con le disponibilità di bilancio. In caso di abbandono del collegio da parte dello studente, non sarà riconosciuto alcun contributo.



1.6 Azione d Convitti

Premessa

La Regione eroga contributi per spese di semiconvitto o di Convitto, annesso a scuole statali aventi sede nella Regione, ad allievi meritevoli e bisognosi residenti in Basilicata, per la frequenza di scuole secondarie superiori situate a notevole distanza dalle sedi di provenienza.

Requisiti del beneficiario:

- la promozione alla classe superiore, conseguita l'anno precedente;
- il documento, rilasciato dal Comune di residenza, attestante la reale sussistenza delle condizioni di bisogno e l'opportunità del ricorso ai benefici del regime convittuale o semiconvittuale, anche in relazione allo stato e alla convenienza dei servizi di trasporto.

Erogazione Contributo:

L'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario provvederà alla corresponsione del contributo a parziale copertura delle rette degli alunni ammessi ad usufruire dei sopraindicati benefici, disponendo l'accreditamento, previa richiesta, delle somme corrispondenti a favore degli Istituti

L'istanza di contributo deve essere prodotta esclusivamente on line con le modalità previste alla sezione "modalità di presentazione delle istanze"

L'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario provvederà alla corresponsione del contributo delle somme corrispondenti a favore degli Istituti interessati, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e il patto di stabilità interno.

L'istituto dovrà conservare agli atti, per eventuali controlli, il Bando di concorso deliberato dai competenti Consigli di Istituto e le copie delle certificazioni dei Sindaci attestanti lo stato di acuto bisogno e le copie delle certificazioni di promozione degli aventi diritto.



REGIONE BASILICATA

*Dipartimento Politiche di Sviluppo,
Lavoro, Formazione e Ricerca*

In evidenza

Il contributo annuo per studente, calcolato sulla base della disponibilità di bilancio, non potrà superare in ogni caso 1.200,00 euro per le spese di convitto e i 800,00 euro per le spese di semiconvitto e deve essere assegnato prioritariamente agli allievi frequentanti i medesimi istituti professionali.

Il contributo sarà riconosciuto unicamente agli allievi che usufruiscono del convitto o del semiconvitto per l'intero anno scolastico.



1.7 Azione e Interventi per situazioni impreviste ed eccezionali

Premessa

Il presente Piano prevede contributi ai Comuni e/o agli Istituti Scolastici statali e paritari per far fronte a situazioni impreviste ed eccezionali, ovvero per la realizzazione di programmi di particolare rilievo.

La richiesta da produrre al Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro Formazione e Ricerca - Ufficio Sistema Scolastico - deve essere presentata, esclusivamente via PEC all'indirizzo avvisi.istruzione@pec.regione.basilicata.it, entro i termini previsti dal Piano.

Interventi Finanziabili sulla base della disponibilità di bilancio:

1. Acquisto di sussidi e di ausili individuali idonei ad assicurare l'efficacia del processo formativo degli alunni diversamente abili (ausili ritenuti necessari dal Piano Educativo Individualizzato). Saranno soddisfatte in particolare, traduzione dei libri di testo in braille, materiale relativo alla lingua dei segni per non udenti;
2. Sistemi di postura per alunni disabili;
3. Acquisto di arredi e suppellettili;
4. Sostegno a progetti di ristrutturazione direttamente riconducibili ai servizi di mensa e trasporto, finalizzati al miglioramento della loro funzionalità e produttività con particolare riguardo all'efficienza energetica, alla sicurezza dei locali ed alla mobilità.

Documentazione da produrre:

- a. domanda di contributo corredata dalla copia della documentazione di spesa sostenuta, per gli investimenti già realizzati;
- b. domanda di contributo accompagnata dalla presentazione di preventivi di spesa;
- c. domanda di contributo accompagnata da relazione dell'assistente sociale comprovante l'effettivo stato di bisogno e le spese sostenute in favore dell'alunno, per l'intervento di cui al punto 3.



Erogazione del Contributo

I Comuni e le Scuole effettuano le operazioni di acquisizione di beni, servizi e forniture nel rispetto della normativa vigente, ne attestano la legittimità e ne assumono la piena e totale responsabilità, pena la revoca del contributo ammissibile.

La liquidazione del contributo assegnato avverrà contestualmente all'assegnazione.

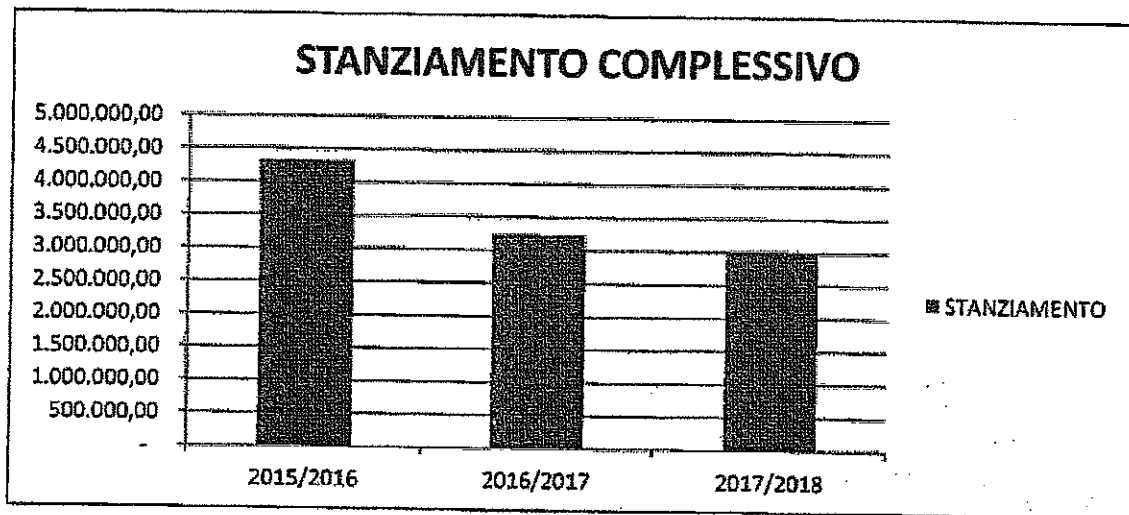
I Comuni che effettuano l'acquisto successivamente all'assegnazione, dovranno produrre la documentazione di spesa, debitamente quietanzata, entro e non oltre il 30/04/2019. In caso di mancato rispetto dei termini si provvede d'ufficio alla revoca del finanziamento ed alla richiesta di restituzione del contributo assegnato. (In caso di revoca del contributo, l'assegnatario sarà escluso da ulteriori finanziamenti per il biennio successivo.)

Il contributo sarà assegnato nella misura massima di € 5.000,00 per gli interventi di cui ai punti 1, 2, 3 e 4; e di € 10.000,00 per gli interventi di cui al punto 4; l'assegnazione comunque non potrà superare il 80% del costo dell'iniziativa (potrà essere ridotto in conseguenza delle istanze pervenute, fino ad esaurimento dei fondi disponibili)



1.8 PIANO FINANZIARIO

Come più volte rimarcato negli anni precedenti, si riscontra ancora una volta una riduzione ed un mancato adeguamento delle risorse economiche necessarie per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio. Il grafico confronta l'andamento delle somme stanziare per il piano del diritto allo studio negli ultimi tre anni scolastici.





CAP.	DESCRIZIONE	AZIONE	STANZIAMENTO 2018	STANZIAMENTO 2019
12000	TRASFERIMENTI AI COMUNI PER INVESTIMENTI NEI SERVIZI DI MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO E INTERVENTI DI PARTICOLARE RILIEVO	e	90.000,00	
16000	CONTRIBUTI REGIONALI AI COMUNI PER LE SPESE DEI COLLEGI	c	45.000,00	
16010	CONTRIBUTI REGIONALI AI CONVITTI ANNESSI AGLI IST. PROF.LE	d	90.000,00	
16030	CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI COMUNI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI RURALI DI RACCOLTA	b	81.000,00	
16070	CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AD ESSI ATTRIBUITE	a	600.000,00	2.000.000,00
11030	CONTRIBUTI STRAORDINARI AI COMUNI PER SITUAZIONI IMPREVISTE ED ECCEZIONALI	e	36.000,00	
11040	CONTRIBUTI STRAORDINARI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI PER SITUAZIONE DI PARTICOLARE RILIEVO	e	27.000,00	
11041	CONTRIBUTI STRAORDINARI AGLI ISTITUTI PARITARI PER SITUAZIONE DI PARTICOLARE RILIEVO	e	9.000,00	
TOTALE			978.000,00	

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

Volc

IL PRESIDENTE

Luca

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

5.09.2018

L'IMPIEGATO ADDETTO

[Signature]

ATTESTATO DI CONFORMITA'

(art. 22, comma 1, D.lgs. n. 82 del 07/03/2005)

La presente copia digitale è conforme all'originale esistente presso gli atti d'ufficio composto da numero 6 fasciate e da n. 1 allegati.

Firmato digitalmente da

Rosanna lasala

O = non presente

SerialNumber = IT:LSLRNN60A42G942H

C = IT

Data e ora della firma: 05/09/2018 11:14:10

Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Vito Santen

I CONSIGLIERI - SEGRETARI

[Handwritten signature]



IL SEGRETARIO

Domenico Brigaldi

Copia conforme è stata trasmessa alla Presidenza della Giunta Regionale e al BUR

il _____

L'IMPIEGATO ADDETTO _____
